

Cinema di natura: il Gran Paradiso esplora il tema del dominio

3 Giugno 2026 - 21:53

Ultimo aggiornamento: 3 Giugno 2026 21:53

 Esplora Mappe



Aggiungici come fonte preferita su Google

Vedrai i nostri articoli in cima ai tuoi risultati di ricerca



Punti chiave

Come può il rapporto tra preda e predatore spiegare la geopolitica?

Quali discipline intrecceranno la biologia con il diritto e l'economia?

Perché la sopravvivenza dipende dall'equilibrio e non dalla forza bruta?

Come influenzeranno i cambiamenti climatici le nuove geografie del potere?

Il Gran Paradiso Film Festival punta su equilibrio e potere tra il 27 luglio e il 9 agosto

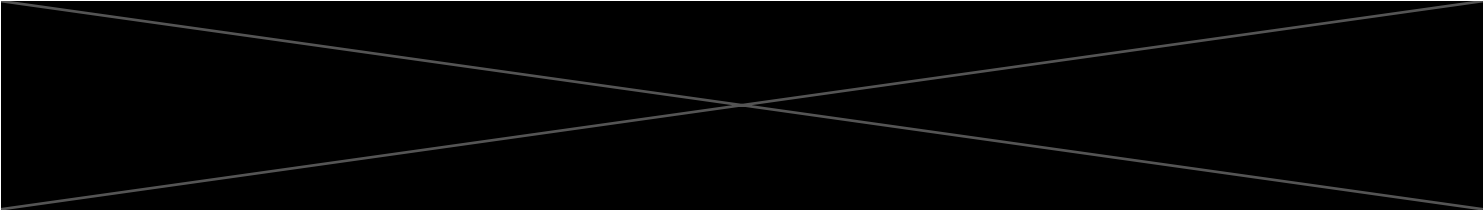
Dal 27 luglio al 9 agosto 2026, la ventinovesima edizione del Gran Paradiso Film Festival porterà le immagini del mondo selvaggio tra Cogne, le valli circostanti e la dimensione digitale. Il tema scelto per questo appuntamento è **Dominio e coesistenza**, un concetto che mira a interpretare il presente attraverso il cinema di natura. La rassegna si propone di utilizzare il racconto visivo per approfondire la conoscenza del mondo contemporaneo, proseguendo un percorso iniziato oltre quarant'anni fa.

Riservatezza

Tra biologia e geopolitica: l'analisi di Vuillermoz

La direttrice artistica Vuillermoz sottolinea come il tema selezionato sia antico quanto la vita stessa, ma estremamente attuale per le dinamiche odierne. Secondo la responsabile, la sopravvivenza non dipende esclusivamente dalla forza bruta, quanto piuttosto dalla capacità di individuare giusti equilibri. Il festival esplorerà la tensione costante che unisce conflitto e cooperazione, oppure competizione e alleanza. Attraverso le proiezioni, si analizzeranno i rapporti tra predatori e prede, tra branchi e territori, fino a toccare le dinamiche tra nazioni e comunità.





n organ smo comp esso ra ras ormaz on e vulnerabilità

Il programma della rassegna non si limiterà alla sola osservazione della natura, ma intreccerà discipline diverse come l'etologia, il diritto, la scienza e l'economia. Il festival analizzerà come le trasformazioni climatiche e le migrazioni stiano ridisegnando il mondo. Si presterà attenzione alle nuove geografie del potere globale e ai mutamenti degli ecosistemi naturali. In questo contesto, il pianeta appare come un organismo interdipendente e complesso. Le dinamiche di dominio, osservate attraverso la lente del cinema, riveleranno inevitabilmente la propria intrinseca vulnerabilità. [📖 Prova l'IA](#)

La forza del racconto per comprendere le interdipendenze

L'approccio della rassegna suggerisce una riflessione profonda su come le dinamiche biologiche possano servire da specchio per le società umane. Analizzando il rapporto tra controllo e libertà negli ambienti selvaggi, il festival offre strumenti per decifrare le complessità della geopolitica moderna. La scelta di connettere la biologia alla società indica la volontà di non trattare la natura come un elemento isolato, ma come un elemento che influenza direttamente la stabilità delle comunità umane. Il passaggio tra le valli fisiche e la dimensione online permetterà di estendere questo dibattito su scala più ampia, rendendo accessibile la riflessione sulle nuove geografie del potere e sulle sfide ambientali che attendono l'intero organismo globale.

Questo articolo è stato redatto con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e verificato dal team AmeVe Blog.